

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto

beko Druckluft-/Kältespray

UFI:

Q0RV-40RP-N007-YV46

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti

Propellente per aerosol.

Usi sconsigliati

Nessuna informazione.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

beko Italia srl

Via San Paolo 29

IT-39050 San Paolo - Appiano

Tel. +49 (0) 9091 90898-0

info@beko-group.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

- Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma, Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 **tel. 06 6859 3726**

- Az. Osp. Univ. Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 **tel. 800 183 459**

- Az. Osp. A. Cardarelli Napoli, Via A.Cardarelli,9 80131 **tel. 081 545 3333**

- Policlinico Umberto I Roma, V.le del Policlinico, 155 161 **tel. 06 4997 8000**

- Policlinico A.Gemelli Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 168 **tel. 06 305 4343**

- Osp. Careggi U.O. Toss. Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 **tel. 055 794 7819**

- Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 **tel. 0382 24444**

- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 **tel. 02 6610 1029**

- Az. Osp. Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 **tel. 800 883 300**

- Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Piazzale Aristide Stefani 1, 37126 **tel. 800 011 858**

Fornitore

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)

Aerosol 1; H222 Aerosol altamente infiammabile.

Aerosol 1; H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

2.2 Elementi dell'etichetta

Dell'etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



Avvertenza: **PERICOLO**

H222 Aerosol altamente infiammabile.

H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P410 + P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122°F.

2.3 Altri pericoli

PBT/vPvB

Nessuna informazione.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze che possono provocare disturbi endocrini.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Per le miscele vedere 3.2.

3.2 Miscela

Nome chimico	CAS EC Indice REACH	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	Limiti di concentrazione specifici	Note per gli ingredienti
isobutano	75-28-5 200-857-2 601-004-00-0 01-2119485395-27	50-100	Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280	/	C, S, U
propano	74-98-6 200-827-9 601-003-00-5 01-2119486944-21	25-50	Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280	/	U

Note per gli ingredienti

C	Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri. In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o una miscela di isomeri.
S	Per questa sostanza non è obbligatoria l'etichetta prescritta all'articolo 17 (cfr. punto 1.3 dell'allegato I) (tabella 3).

U

Al momento dell'immissione sul mercato, i gas vanno classificati "Gas sotto pressione" in uno dei gruppi pertinenti: gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas dissolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso. Sono assegnati i seguenti codici:

Press. Gas (Comp.)

Press. Gas (Liq.)

Press. Gas (Ref. Liq.)

Press. Gas (Diss.)

Gli aerosol non vanno classificati come gas sotto pressione (cfr. allegato I, parte 2, punto 2.3.2.1, nota 2).

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

In caso di dubbio o se i sintomi di asfissia o intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. Mostrare al medico la confezione, l'etichetta e/o la scheda di sicurezza.

In caso di inalazione

Trasportare la persona all'aria aperta. Se si manifestano sintomi persistenti, consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Lavare con acqua e sapone le parti del corpo che sono state in contatto con il prodotto. Se si manifestano sintomi che non si placano, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare gli occhi aperti, anche sotto le palpebre con acqua abbondante. Se si manifestano sintomi persistenti, consultare un medico.

In caso di ingestione

Non è probabile.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione

Una prolungata esposizione provoca mal di testa, nausea, vomito, vertigine, narcosi. Mancanza di respiro.

In caso di contatto con la pelle

Una rapida evaporazione del preparato può causare assideramento.

In caso di contatto con gli occhi

Nel contatto con gli occhi può provocare irritazione. Può causare congelamento.

In caso di ingestione

È improbabile.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuna informazione.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

I mezzi di estinzione idonei

Diossido di carbonio (CO₂).

Polvere secca.

Spruzzi d'acqua. Gli incendi maggiori estinguere con acqua nebulizzata o la schiuma resistente all'alcool.

I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

Getto d'acqua diretto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

Questo prodotto sviluppa vapori infiammabili che possono formare miscele esplosive con l'aria. In caso di incendio è possibile la formazione di gas tossici; evitare l'inalazione di gas/fumi. Durante la combustione si formano: monossido di

carbonio (CO), diossido di carbonio (CO₂).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Azioni di protezione

Non respirare i fumi/gas, prodotti dal fuoco o dal riscaldamento. Imballaggi chiusi, esposti a calore e al fuoco, possono causare un aumento della pressione e dell'esplosione. I vapori si muovono lungo il suolo e possono infiammarsi in un luogo remoto e causare fiammate di ritorno. Raffreddare i contenitori non infiammabili con acqua e rimuoverli eventualmente dalla zona dell'incendio. Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati.

l'equipaggiamento speciale di protezione

Equipaggiamento di protezione completo (UNI EN 469), guanti antifiama (UNI EN 659) con apparato autonomo per la respirazione (UNI EN 137), calzature per vigili del fuoco (UNI EN 15090).

Altre informazioni

Rimuovere l'acqua antincendio contaminata e le parti rimanenti dell'incendio in conformità con la legge vigente.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Protezione individuale

Indossare dispositivi di protezione personale (sezione 8).

Procedure di prevenzione degli incidenti

Garantire un'adeguata ventilazione. Assicurare le possibili fonti di accensione o di calore – non fumare!

Procedure di emergenza

Allontanare eventuali persone presenti che non siano addette alle operazioni di intervento. Vietato l'accesso ai non autorizzati. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare il gas.

Per chi interviene direttamente

Utilizzare dispositivi di protezione individuali. Evitare l'accumulo di vapori con un getto d'acqua sparsi.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione del gas nelle aree in cui potrebbe accumularsi (rete fognaria...). Impedire l'accesso a rete fognaria, grotte e cantine.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento

Nessuna informazione.

Per la bonifica

Aerare il locale.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive

Misure per la prevenzione degli incendi

Garantire una buona ventilazione. Questo prodotto sviluppa vapori infiammabili che possono formare miscele esplosive con l'aria. Proteggere dal calore, dai raggi diretti del sole e da fiamme e scintille. Non fumare. Evitare l'elettrizzazione statica. Il riscaldamento del prodotto in contenitori chiusi può causare un aumento della pressione interna, con rischio di incendio ed esplosione. Utilizzare attrezzature a prova di esplosione (ventilatori, luci, attrezzi in fase di preparazione del lavoro, apparecchi...). Utilizzare attrezzi antiscontintamento. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente.

Misure per la prevenzione di aerosol e polveri

Garantire una ventilazione adeguata, compreso un'idoneo impianto di estrazione localizzato.

Precauzioni ambientali

Nessuna informazione.

Altre misure

Assicurarsi che siano rispettate tutte le restrizioni applicabili sul posto di lavoro.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Curarsi dell'igiene personale (lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro). Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Evitare il contatto con pelle e occhi. Non respirare il gas.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio

Seguire i regolamenti ufficiali per lo stoccaggio di gas compresso imballato. Conservare in un luogo fresco. Conservare al riparo dall'umidità. Conservare in un luogo ben ventilato e a prova di esplosione. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole. Aprire e maneggiare il contenitore con cura. Tenere lontano da sostanze infiammabili. Tenere lontano da materiali auto-combustibili. Conservare lontano da agenti ossidanti. Conservare lontano da cibo, bevande e materiali. Temperatura di conservazione: <50 °C.

Materiale da imballaggio

Conservare nella imballo originale ben sigillato.

Requisiti del magazzino e dei contenitori

Nessuna informazione.

Temperatura di stoccaggio

Nessuna informazione.

Istruzioni per l'allestimento del magazzino

Nessuna informazione.

Altre informazioni riguardo alle condizioni di stoccaggio

Nessuna informazione.

7.3 Usi finali particolari

Raccomandazioni

Nessuna informazione.

Soluzioni specifiche per l'industria

Nessuna informazione.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Nessuna informazione.

Informazioni sulle procedure di monitoraggio

UNI EN 482:2021 Esposizione nei luoghi di lavoro - Procedure per la determinazione della concentrazione degli agenti chimici - Requisiti prestazionali di base. UNI EN 689:2019 Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.

Valori DNEL/DMEL

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

Nessuna informazione.

Valori PNEC

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

Nessuna informazione.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Misure precauzionali

Curarsi dell'igiene personale – lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare il gas. Non respirare i vapori/aerosoli.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Assicurare una buona ventilazione ed aspirazione nei luoghi con una maggiore concentrazione.

Protezione individuale

Protezione degli occhi

Utilizzare occhiali adatti UNI EN ISO 16321-1:2022).

Protezione delle mani

Guanti protettivi (UNI EN ISO 374). La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altri criteri di qualità, che variano da produttore a produttore. Poiché il prodotto è un preparato composto da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non si può calcolare preventivamente e deve pertanto essere verificata prima dell'uso. Il tempo esatto di penetrazione è determinato dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato.

Materiale idoneo

Protezione della pelle

Abbigliamento protettivo antistatico UNI EN 1149 (1:2006, 2:1999, 3:2005, 5:2018), scarpe protettive antistatiche (UNI EN ISO 20345:2024). Scegliere una protezione del corpo adeguata all'attività e alla possibile esposizione.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, usare una protezione per la respirazione. In caso di concentrazioni elevate di vapori/aerosol nell'aria, utilizzare una maschera (EN 140) con un filtro combinato AX (EN 14387). Concentrazioni elevate significano che i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro sono stati superati. In caso di concentrazioni di polveri/gas/vapori sopra i limiti d'uso dei filtri, in caso di concentrazione di ossigeno inferiore al 17% o in situazioni ambigue, utilizzare i dispositivi di respirazione autonoma a circuito chiuso secondo lo standard UNI EN 137:2007, UNI EN 138:1996.

Pericoli termici

Nessuna informazione.

Controlli dell'esposizione ambientale

Misure per prevenire l'esposizione a seconda della sostanza/miscela

Nessuna informazione.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Stato fisico	liquido
Forma	aerosol
Colore	incolore
Odore	caratteristico

Soglia olfattiva	Nessuna informazione.
Punto di fusione/punto di congelamento o punto di rammollimento	Nessuna informazione.
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	-21 °C
Infiammabilità	ca. 365 °C
Limite inferiore e superiore di esplosività	1.5 — 10.9 % v/v
Punto di infiammabilità	ca. -80 °C
Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione.
Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione.
pH	Nessuna informazione.
Viscosità	Nessuna informazione.
Solubilità (acqua)	< 0.1 g/l a 20 °C
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)	Nessuna informazione.
Tensione di vapore	1200 — 7500 hPa a 20 °C
densità	0.548 g/cm ³ a 20 °C
Densità di vapore relativa	Nessuna informazione.
Caratteristiche delle particelle	Nessuna informazione.

9.2 Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Proprietà esplosive	Prodotto non autoinfiammabile. Durante l'uso si può formare con l'aria una miscela infiammabile / esplosiva di vapori.
Liquidi comburenti	No proprietà ossidanti

Altre caratteristiche di sicurezza

Il contenuto di solventi organici	550 g/l (VOC) 100 % (VOC)
-----------------------------------	------------------------------

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Vapori / aerosol e propellenti possono formare una miscela esplosiva al contatto con l'aria.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni di uso normale e nel rispetto delle istruzioni di lavoro/manipolazione/stoccaggio (vedi sezione 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

I contenitori vuoti non puliti possono contenere gas e formare una miscela esplosiva con l'aria.

10.4 Condizioni da evitare

Influenze meccaniche (pressione, attrito, colpi,...). Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Con il riscaldamento aumenta la pressione e il pericolo di scoppio. Non fumare. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti.
Perossido.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Diossido di carbonio (CO₂), Monossido di carbonio (CO).

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

(a) Tossicità acuta

Nessuna informazione.

(b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Per il prodotto

specie	Tempo	risultato	Metodo	Nota
/	/	Non irritante.	/	/

(c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Per il prodotto

specie	Tempo	risultato	Metodo	Nota
/	/	Non irritante.	/	/

(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Secondo i dati disponibili fino ad ora, non causa ipersensibilità.

(e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Nessuna informazione.

(f) Cancerogenicità

Nessuna informazione.

(g) Tossicità per la riproduzione

Nessuna informazione.

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

La sostanza chimica non è classificata come cancerogena, mutogena o tossica per la riproduzione.

(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nessuna informazione.

(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Per il prodotto

Tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Esposizione	organismi	Valore	risultato	Metodo	Nota
inalatorio	-	/	/	semicronico	/	/	I vapori possono causare effetti narcotici.	/	Alte concentrazioni di vapori

(j) Pericolo in caso di aspirazione

Nessuna informazione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Nessuna informazione.

Effetti interattivi

Nessuna informazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze che possono provocare disturbi endocrini.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità acuta

Nessuna informazione.

Tossicità cronica

Nessuna informazione.

12.2 Persistenza e degradabilità

Degradabilità abiotica

Nessuna informazione.

Biodegradazione

Nessuna informazione.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)

Nessuna informazione.

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Nessuna informazione.

12.4 Mobilità nel suolo

Distribuzione nei comparti ambientali nota o stimata

Nessuna informazione.

Tensione superficiale

Nessuna informazione.

Adsorbimento / desorbimento

Nessuna informazione.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione non eseguita.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze che possono provocare disturbi endocrini.

12.7 Altri effetti avversi

Il prodotto non contiene alogenuri organici (AOX).

12.8 Altre informazioni

Per il prodotto

Manipolare rispettando le buone pratiche lavorative che il prodotto non sarebbe passato nell'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento prodotto/imballaggio

Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione dei rifiuti. Affidare alla raccolta/rimozione/trattamento autorizzati di rifiuti pericolosi.

Codici dei rifiuti

16 05 04* - gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

Packaging

Smaltire in conformità con la normativa applicabile sullo smaltimento dei rifiuti. Affidare i contenitori completamente svuotati al cessionario autorizzato dei rifiuti.

Codici dei rifiuti

15 01 11* - imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti

Modalità di trattamento dei rifiuti

Nessuna informazione.





Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Nessuna informazione.

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Nessuna informazione.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
14.1 Numero ONU o numero ID			
UN 1950	UN 1950	UN 1950	UN 1950
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto			
AEROSOL	AEROSOLS	AEROSOLS	AEROSOLS
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto			
2	2	2	2
			
14.4 Gruppo d'imballaggio			
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante
14.5 Pericoli per l'ambiente			
NO	NO	NO	NO
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori			

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
Quantità limitate 1 L Disposizioni speciali 190, 327, 344, 625 Istruzioni per l'imballaggio P207, LP200 Disposizioni speciali per l'imballaggio PP87, RR6, L2 Categoria di trasporto 2 Codice di restrizione Tunnel (D) Codice di classificazione 5F	Quantità limitate 1 L EmS F-D, S-U Punto di infiammabilità -80 °C	Limited Quantity, Packing Instructions (Ltd Qty, Pkg Inst) Y203 Limited Quantity, Maximum Net Quantity/Package (Ltd Qty, Max Net Qty/Pkg) 30 kg G Packing Instructions (Pkg Inst) 203 Maximum Net Quantity/Package (Max Net Qty/Pkg) 25 kg Special provisions A145, A167, A802	Quantità limitate 1 L
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO			
	-		

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)(Di cui ultima modifica il Regolamento (CE) 2020/878)
 - Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

Valore VOC secondo le direttive 2004/42/CE, relativa alle limitazioni delle emissioni di composti organici volatili.
non applicabile

Ingredienti secondo il Regolamento CE 648/2004 sui detersivi
Nessuna informazione.

Istruzioni speciali
Osservare le restrizioni all'impiego dei minori. Seveso III, P3a: aerosol infiammabili.

- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Valutazione della sicurezza chimica non è disponibile.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche

2.2 Elementi dell'etichetta 14. Informazioni sul trasporto

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda
Nessuna informazione.

Abbreviazioni e acronimi

STA - Stima della tossicità acuta
ADR - Accordo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADN - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
CEN - Comitato europeo di normalizzazione
C&L - classificazione ed etichettatura
CLP - Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
CAS - numero del Chemical Abstracts Service (CAS)
CMR - Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione
CSA - Valutazione sicurezza chimica
CSR - Relazione sulla sicurezza chimica

DMEL - Livello derivato con effetti minimi
 DNEL - Livello derivato senza effetto
 DPP - Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi
 DSP - Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose
 UV - Utilizzatore a valle
 CE - Comunità europea
 ECHA - Agenzia europea per le sostanze chimiche
 Numero CE - Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
 SEE - Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia)
 CEE - Comunità economica europea
 EINECS - Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
 ELINCS - Lista europea delle sostanze chimiche notificate
 EN - Norma europea
 EQS - Norme di qualità ambientale
 UE - Unione europea
 Euphrac - Catalogo europeo delle frasi standard
 EWC - Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
 GES - Scenari d'esposizione generici
 GHS - Sistema globale armonizzato
 IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei
 ICAO-TI - Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
 IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
 IMSBC - Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa
 TI - Tecnologie dell'informazione
 IUCLID - Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme
 IUPAC - Unione internazionale della chimica pura e applicata
 CCR - Centro comune di ricerca
 Kow - coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
 CL50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio
 DL50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)
 EG - Entità giuridica
 LoW - Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)
 DC - Dichiarante capofila
 F/I - Fabbriante/importatore
 SM - Stati membri
 SDSM - Scheda di dati di sicurezza dei materiali
 OC - Condizioni operative
 OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
 OEL - Limiti di esposizione professionale
 GU - Gazzetta ufficiale
 RE - Rappresentante esclusivo
 OSHA - Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
 PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
 PEC - Prevedibili concentrazioni con effetti
 PNEC - Prevedibili concentrazioni prive di effetti
 DPI - Dispositivi di protezione individuale
 (Q)SAR - Relazione quantitativa tra struttura e attività
 REACH - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006
 RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia
 RIP - Progetto di attuazione di REACH
 RMM - Misura di gestione dei rischi
 SCBA - Autorespiratori
 SDS - Scheda di dati di sicurezza
 SIEF - Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
 PMI - Piccole e medie imprese
 STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio
 (STOT) RE - Esposizione ripetuta
 (STOT) SE - Esposizione singola

Lista delle farsi rilevanti H

- H220 Gas altamente infiammabile.
- H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza corrispondono alle nostre attuali conoscenze e rispondono alla legislazione nazionale nonché a quella dell'UE. E' vietato destinare il prodotto ad uno scopo diverso da quello indicato nel capitolo 1. L'utente è sempre responsabile per l'osservanza di tutte le disposizioni di legge. La manipolazione del prodotto può essere effettuata solo da persone di età superiore a 18 anni, che sono sufficientemente informate su come effettuare il lavoro, le proprietà pericolose e le necessarie precauzioni di sicurezza. Le indicazioni contenute in questa scheda di sicurezza descrivono i requisiti di sicurezza del nostro prodotto e non rappresentano alcuna garanzia per le caratteristiche del prodotto.